

BILANCIO D'ESERCIZIO

9. Stato Patrimoniale esercizio 2019

	Attivo	2019		2018	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		1.511.308,30		1.504.565,45
	a) beni immobili				
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	953.676,51		953.676,51	
	b) beni mobili d'arte	546.949,00		543.449,00	
	c) beni mobili strumentali	10.682,79		7.439,94	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		67.268.334,62		59.255.958,67
	a) partecipazioni in società strumentali	7.190.704,30		6.700.500,55	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	7.190.704,30		6.700.500,55	
	b) altre partecipazioni	11.795.675,65		11.795.675,65	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	33.736.597,08		39.248.267,30	
	d) altri titoli	14.545.357,59		1.511.515,17	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		55.270.127,84		62.145.051,99
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	43.951.223,61		41.625.522,15	
	b) strumenti finanziari quotati	11.318.904,23		10.607.685,01	
	di cui:				
	- titoli di debito	0,00		0,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	11.318.904,23		10.607.685,01	
	c) strumenti finanziari non quotati	0,00		9.911.844,83	
	di cui:				
	- titoli di debito	0,00		0,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0,00		9.911.844,83	
4	Crediti		1.810.161,53		1.493.532,77
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	489.905,39		168.020,46	
	- esigibili negli esercizi successivi	1.320.256,14		1.325.512,31	
5	Disponibilità liquide		8.391.919,51		5.954.944,45
	di cui:				
	- conti correnti bancari	8.391.437,24		5.954.835,48	
	- cassa contanti	482,27		108,97	
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		369.180,66		523.336,53
	Totale dell'attivo		134.621.032,46		130.877.389,86

Stato Patrimoniale esercizio 2019					
		2019		2018	
	Passivo	parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		123.346.025,29		121.329.477,20
	a) fondo di dotazione	25.822.844,95		25.822.844,95	
	b) riserva da donazioni	346.864,00		343.364,00	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64		80.670.562,64	
	d) riserva obbligatoria	12.573.534,49		11.818.641,46	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941,33		5.972.941,33	
	f) riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63		2.109.205,63	
	g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	- 5.408.082,81			
	h) avanzo (disavanzo) residuo	1.258.155,06		-5.408.082,81	
	i) riserva da beni mobili d'arte				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		8.885.321,64		6.857.496,47
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.013.532,40		3.013.532,40	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.959.526,93		2.656.764,20	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	960.022,83		373.226,61	
	d) altri fondi	952.239,48		813.973,26	
3	Fondi per rischi e oneri		86.593,67		86.593,67
4	T.F.R. di lavoro subordinato		124.351,72		111.303,92
5	Erogazioni deliberate:		1.264.306,67		1.601.012,27
	a) nei settori rilevanti	1.017.546,67		1.157.172,77	
	b) negli altri settori statutari	246.760,00		443.839,50	
6	Fondo per il volontariato		100.652,40		0,00
	a) a disposizione dei centri di servizio	0,00		0,00	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti		584.972,13		617.821,65
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				
8	Ratei e risconti passivi		228.808,94		273.684,68
	Totale del passivo		134.621.032,46		130.877.389,86

Conti d'ordine esercizio 2019					
		2019		2018	
	Conti d'ordine	parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		348.700,00		348.700,00
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		6.000.000,00		9.587.540,00
	Impegni di erogazioni		225.000,00		335.000,00
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				

10. Conto Economico esercizio 2019

		2019		2018	
		parziali	totali	parziali	totali
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		2.547.327,09		-904.311,79
2	Dividendi e proventi assimilati:		1.472.134,42		1.268.680,15
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.472.134,42		1.268.680,15	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati:		958.473,73		1.273.961,04
	a) da immobilizzazioni finanziarie	886.701,12		442.699,58	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	69.996,55		830.536,53	
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.776,06		724,93	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		171.840,06		-5.352.851,62
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		1.007.336,05		-64.300,77
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-7.056,54		-79.083,36
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0,00		0,00
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0,00		0,00
9	Altri proventi:				
	di cui:		145.231,49		71.990,43
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:				
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari		-944.572,15		-1.031.701,58
	b) per il personale	-134.374,50		-141.851,71	
	di cui:	-246.794,60		-227.761,51	
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-129.016,20		-114.400,26	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-197.490,19		-256.582,98	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00		0,00	
	f) commissioni di negoziazione	-921,50		-2.097,38	
	g) ammortamenti	-4.859,29		-4.978,28	
	h) accantonamenti	-4.827,57		-13.336,26	
	i) altri oneri	-226.288,30		-270.693,20	
11	Proventi straordinari		11.700,16		18.915,11
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12	Oneri straordinari		-5.256,17		-373.897,75
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		-324.537,91		-235.482,67
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		5.032.620,23		-5.408.082,81

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-754.893,03		0,00
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0,00		0,00
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-100.652,40		0,00
	a) quota ordinaria ex art. 62 D.Lgs. 117/17	-100.652,40			
	b) quota riserva speciale condizionata				
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-2.918.919,74		0,00
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00			
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-2.264.679,10			
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-645.181,92			
	d) agli altri fondi	-9.058,72			
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0,00		0,00
	Avanzo (disavanzo) residuo		1.258.155,06		-5.408.082,81

11. Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto finanziario evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto, definito in sede Acri, ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo è determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2019		
	5.032.620	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	171.840	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(7.057)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	4.859	
(Genera Liquidità)	4.872.696	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variatione crediti	316.629	
Variatione ratei e risconti attivi	(154.156)	
Variatione fondo rischi e oneri	0	
Variatione fondo TFR	13.048	
Variatione debiti	(32.850)	
Variatione ratei e risconti passivi	(44.876)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	4.645.546	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	10.250.281	
Fondi erogativi anno precedente	8.458.509	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	100.652	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	2.918.920	

B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.227.800	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	1.511.308	
Ammortamenti	4.859	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	1.516.168	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	1.504.565	
(Assorbe liquidità)	11.602	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	67.268.335	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(7.057)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	67.275.391	
imm.ni finanziarie anno precedente	59.255.959	
(Assorbe liquidità)	8.019.432	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	55.270.128	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	171.840	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	55.098.288	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	62.145.052	
(Genera Liquidità)	(7.046.764)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	984.270	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	123.346.025	
Copertura disavanzi pregressi	1.258.155	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	754.893	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	121.332.977	
Patrimonio netto dell'anno precedente	121.329.477	
(Genera Liquidità))	3.500	Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	980.771	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	2.436.975	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	5.954.944	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	8.391.919	

12. Nota Integrativa

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 e con le disposizioni previste dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.Lgs n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha introdotto interventi modificativi alle norme previste dal codice civile, considerato che le stesse sono complementari e non contrastano con il provvedimento del MEF (19 aprile 2001). Per maggior trasparenza e per una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale nella redazione del bilancio si è proceduto, così come suggerito dalla Commissione Bilancio e questioni Fiscali dell'ACRI, come negli esercizi precedenti, con l'introduzione, del Rendiconto Finanziario.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro.

La funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

12.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

12.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non presentano, così come esposto in premessa, variazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, in quanto, la Fondazione non si è avvalsa della facoltà concessa dal decreto del Ministero delle Finanze del 15 luglio 2019 che consente l'estensione all'esercizio 2019 delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste all'art. 20-*quater* del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, (*Disposizioni in*

materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli).

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I report di monitoraggio elaborati - alla fine del mese di marzo - dall'advisor Prometeia Sim S.p.A. anche se ovviamente scontano un grado elevato di imprevedibilità, evidenziano una redditività attesa per l'esercizio 2020 prossima o pari a zero. Il portafoglio alla fine del primo trimestre 2020 ha retto ad una situazione finanziaria estremamente negativa – stress test – grazie ad una buona diversificazione dello stesso. Naturalmente eventuali risultati negativi o pari a zero non permetteranno, peraltro, di coprire i costi di gestione. Viceversa è sicuramente garantita la “*continuità aziendale*” (mutuando tale terminologia dalle società), in quanto l'elevato grado di liquidità (aumentata tra la fine del 2019 ed inizio anno grazie a dismissioni di asset con realizzo di plusvalenze) pari a circa il 13% dell'intero patrimonio e gli Accantonamenti ai Fondi per l'Attività Istituzionale pari a circa 8 milioni (v. pag. 121) consentiranno alla Fondazione di continuare la sua “mission” ovvero “*perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, nel rispetto delle tradizioni originarie e della realtà civile e sociale in cui opera*” (art. 3 dello Statuto Sociale) senza necessità di effettuare disinvestimenti in momenti particolarmente critici quali quelli attuali. Per una ancor più compiuta e dettagliata analisi sull'emergenza legata all'epidemia COVID 19 e sui riflessi economico finanziari dell'Ente si rimanda al capitolo del Bilancio 2019 riguardante la Relazione degli Amministratori.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

Materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

- Strumenti finanziari

Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e di negoziazione sono valutati al minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

I titoli di debito non immobilizzati non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e costituenti forme di investimento durevole sono valutati al valore di carico.

I titoli di debito e gli altri strumenti finanziari immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Titoli detenuti in regime di risparmio gestito

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati *mark to market* in base alle scritture riepilogative trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 di cui al punto 2.3.

12.3 Attivo

12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

a) Beni immobili strumentali

	2019	2018
Valore iniziale	953.676,51	953.676,51
Incrementi	0,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	953.676,51	953.676,51

Trattasi del valore, rettificato da perizia, relativo alla porzione immobiliare di proprietà – sita all'interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione. La perizia sull'immobile è stata effettuata nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012.

b) Beni mobili d'arte

	2019	2018
Valore di carico	543.449,00	543.449,00
Incrementi	3.500,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	546.949,00	543.449,00

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

c) Beni mobili strumentali e altri beni immateriali

	2019	2018
Valore di carico	7.439,94	11.954,59
Incrementi	8.522,14	463,60
Quote d'ammortamento e decrementi	5.279,29	4.978,25
Valore finale	10.682,79	7.439,94

Trattasi di:

- mobili e arredi
- macchine elettroniche d'ufficio
- programmi software
- oneri pluriennali ad incremento valore dei beni

Gli incrementi eventuali sono dovuti e alle migliorie apportate in corso d'anno, al netto delle quote d'ammortamento, e agli acquisti.

12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie
a) Partecipazioni in Società Strumentali

	2019	2018
Valore Iniziale	6.700.500,55	6.225.576,37
Incrementi	490.203,75	474.924,18
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	7.190.704,30	6.700.500,55

- Società strumentale "MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl" per nominali Euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 7.190.704,30.

Gli incrementi sono i versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio e necessari al pagamento delle rate - maturate nel 2019 - del mutuo contratto per l'acquisto di alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico.

b) Altre Partecipazioni

	2019	2018
Valore Iniziale	11.795.675,65	11.795.675,65
Incrementi	0,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	11.795.675,65	11.795.675,65

- Cassa Depositi e Prestiti Spa – Roma – per Euro 3.495.052,59 a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie
- AIMAG Spa - con sede in Mirandola - per Euro 3.260.623,06
- Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per Euro 5.000,00
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" con sede in Mirandola per euro 25.000,00
- CDP Reti S.p.A. – Roma – per euro 2.000.000,00
- Consorzio "Memoria Festival " per euro 10.000,00
- Cpl Concordia Group per euro 3.000.000,00

c) Titoli di debito

	2019	2018
Esistenze iniziali - valori di bilancio	39.248.267,30	4.942.500,00
Esistenze iniziali – valori di mercato	40.392.759,08	5.017.550,00
Incrementi – Acquisti (rettifica)	10.655.177,36	34.305.767,30
Decrementi – Vendite e Rimborsi	16.166.847,58	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	33.736.597,08	39.248.267,30
Esistenze finali - valori di mercato	36.024.975,43	40.392.759,08

Per i titoli di debito costituenti forme di investimento durevole si è mantenuta l'iscrizione in bilancio al valore di acquisto, in quanto, il loro rimborso alla scadenza è previsto alla pari.

d) Altri Titoli

	2019	2018
Esistenze iniziali - valori di bilancio	1.511.515,17	1.500.000,00
Esistenze iniziali – valori di mercato	1.312.813,10	1.591.502,99
Incrementi – Acquisti (rettifica)	15.116.523,03	11.515,17
Decrementi – Vendite e Rimborsi	2.082.680,61	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	14.545.357,59	1.511.515,17
Esistenze finali - valori di mercato	14.505.863,00	1.312.813,10

Trattasi di titoli il cui dividend yield atteso è legato ai mercati azionari globali.

12.3.3 Strumenti Finanziari non immobilizzati
a) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale:

- Gestore Amundi Investments SGR

	2019	2018
Valore di bilancio iniziale	19.709.385,11	20.589.461,42
Valore di mercato iniziale	19.709.385,11	20.589.461,42
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Risultato di Gestione	1.394.125,79	-880.076,31
Valore di mercato al 31/12	21.103.510,90	19.709.385,11
Valore di bilancio al 31/12	21.103.510,90	19.709.385,11

L'imposta 461/97 pari ad euro 67.511,91 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

- Gestore OPTIMA SGR

	2019	2018
Valore di bilancio iniziale	2.996.943,58	3.095.621,38
Valore di mercato iniziale	2.996.943,58	3.095.621,38
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Risultato di Gestione	178.533,13	-98.677,80
Valore di mercato al 31/12	3.175.476,71	2.996.943,58
Valore di bilancio al 31/12	3.175.476,71	2.996.943,58

L'imposta 461/97 pari ad euro 16.243,31 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

• Gestore Eurizon SGR

	2019	2018
Valore di bilancio iniziale	14.674.637,26	15.116.262,87
Valore di mercato iniziale	14.674.637,26	15.116.262,87
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Risultato di Gestione	689.294,02	-441.625,61
Valore di mercato al 31/12	15.363.931,28	14.674.637,26
Valore di bilancio al 31/12	15.363.931,28	14.674.637,26

L'imposta 461/ pari ad euro 57.130,53 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

• Gestore Credit Agricole n. 572000031

	2019	2018
Valore iniziale	3.186.098,27	3.139.895,75
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	41.309,21	46.202,52
Valore Finale	3.227.407,48	3.186.098,27

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, al rimborso dell'investimento. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dell'esercizio:

- Esercizio 2015 euro 11.457,03
- Esercizio 2016 euro 9.065,88
- Esercizio 2017 euro 13.746,38
- Esercizio 2018 euro 11.884,69
- Esercizio 2019 euro 10.784,47

• Gestore Arca Vita n. 894079

	2019	2018
Valore iniziale	1.058.457,93	1.036.585,97
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	22.439,31	21.871,96
Valore Finale	1.080.897,24	1.058.457,93

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, al rimborso dell'investimento. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dell'esercizio:

- Esercizio 2016 euro 2.427,81
- Esercizio 2017 euro 3.243,01
- Esercizio 2018 euro 3.390,15
- Esercizio 2019 euro 3.478,09

b) Strumenti finanziari quotati:

	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	10.607.685,01
Esistenze iniziali – valori di mercato	10.607.685,01
Incrementi – Acquisti	1.000.000,00
Incrementi - Rivalutazioni	186.334,22
Decrementi – Vendite/Rimborsi	475.115,00
Decrementi - Svalutazioni	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	11.318.904,23
Esistenze finali - valori di mercato	11.318.904,23

c) Strumenti finanziari non quotati

	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	9.911.844,83
Esistenze iniziali – valori di presumibile realizzo	9.911.844,83
Incrementi – Acquisti	3.578.348,26
Incrementi – Richiami	
Decrementi – Vendite/Rimborsi*	13.490.193,09
Decrementi - Svalutazioni	
Esistenze finali - valori di bilancio	0,00
Esistenze finali - valori di presumibile realizzo	0,00

*Trasferimento al portafoglio immobilizzato

12.3.4 Crediti

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2019
Ritenute d'acconto su dividendi percepiti negli anni 1997 e 1998 e oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate	152.256,14	0,00	0,00	152.256,14
Crediti d'imposta	7.449,46	399.496,19	143.063,26	263.882,39
Finanziamento infruttifero verso MAC	5.256,17	0,00	5.256,17	0,00
Crediti per IRES/IRAP	160.271,00	226.023,00	160.271,00	226.023,00
Crediti Vari	300,00	0,00	300,00	0,00
Crediti per contributo sisma	1.168.000,00	0,00	0,00	1.168.000,00
Totale	1.493.532,77	625.519,19	308.890,43	1.810.161,53

12.3.5 Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019
IntesaSanPaolo Fil. Di Mirandola saldo c/c	1.076.772,96
Unipol Banca saldo c/c	0,00
IntesaSanPaolo Private Banking saldo c/c	7.147.150,22
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	2.829,42
SanFelice 1893 Banca Popolare saldo c/c	164.684,64
Carta prepagata Banca Intesa SanPaolo	289,65
Denaro e altri valori in cassa	192,62
Totale	8.391.919,51

12.3.6 Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Importo
a) Ratei Attivi su:	
- Ratei per interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	176.483,96
- Ratei per interessi maturati su conti correnti	1.744,60
- Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito rispetto al valore di rimborso	176.271,22
Totale	354.499,78
b) Risconti Attivi su:	
- Assicurazioni	7.109,45
- Canoni vari di manutenzione	330,91
- Varie	126,29
- Affitti Passivi	6.659,86
- Fidejussioni	454,37
Totale	14.680,88
Totale a+b	369.180,66

12.4 Passivo

12.4.1 Patrimonio Netto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2019
Fondo di dotazione	25.822.844,95	0,00	0,00	25.822.844,95
Riserva da donazioni e opere d'arte	343.364,00	3.500,00	0,00	346.864,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64	0,00	0,00	80.670.562,64
Riserva obbligatoria	11.818.641,46	754.893,03	0,00	12.573.534,49
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941,33	0,00	0,00	5.972.941,33
Riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63	0,00	0,00	2.109.205,63
Disavanzi portati a nuovo	-5.408.082,81	1.258.155,06	0,00	-4.149.927,75
Patrimonio netto	121.329.477,20	2.016.548,09	0,00	123.346.025,29

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in "Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze SpA della intera partecipazione al capitale della conferitaria C.R. Mirandola SpA.
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Riserva da immobilizzazioni immobiliari: trattasi della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle migliorie apportate nel corso degli esercizi successivi.
- Il disavanzo pur in diminuzione a seguito dell'accantonamento del 25%, come disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16-03-2020 DT 20026, è dovuto alla completa svalutazione dell'investimento finanziario denominato "Crediti Futuri PCT" e alla copertura della Polizza su azioni APC effettuati entrambi nell'esercizio 2018.

12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2019
Fondo stabilizzazione erogazioni	3.013.532,40	0,00	0,00	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.656.764,20	2.503.083,42	1.200.320,69	3.959.526,93
Fondo per le erogazioni negli altri settori	373.226,61	905.796,22	319.000,00	960.022,83
Altri fondi	813.973,26	149.058,72	10.792,50	952.239,48
Totale	6.857.496,47	3.557.938,36	1.530.113,19	8.885.321,64

I Fondi per l'attività d'Istituto sono i seguenti:

- Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni è stato implementato ai fini di una prudente gestione dell'attività erogativa, con la funzione di limitare la variabilità dell'attività istituzionale in un orizzonte pluriennale.
- Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti: si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio;
- Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari: si è incrementato per effetto per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.

La Voce Altri Fondi è costituita:

- dal credito di imposta per ritenute subite nel 1997 e 1998 sui dividendi percepiti dalla partecipazione al capitale della conferitaria, oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate;
- partecipazioni in Democenter Sipe, Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" e Consorzio "Memoria Festival" in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi;
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni come da delibera Acri del 23/11/2012 pari allo 0,30% dell'avanzo dell'esercizio di cui:
 - 0,15% quota a favore di Acri;
 - 0,15% quota a favore Associazione Regionale Emilia Romagna.
- Fondo di Copertura ex art. 5 Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

12.4.3 Fondo per rischi ed oneri

Valore iniziale al 31/12/2018	86.593,67
Incrementi	0,00
Decrementi	0,00
Valore finale al 31/12/2019	86.593,67

12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore iniziale al 31/12/2018	111.303,92
Incrementi	13.484,30
Decrementi	436,50
Valore finale al 31/12/2019	124.351,72

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2019
Erogazioni deliberate nel 2012	4.714,21	0,00	4.714,21	0,00
Erogazioni deliberate nel 2013	103.549,45	0,00	103.549,45	0,00
Erogazioni deliberate nel 2015	15.404,48	0,00	0,00	15.404,48
Erogazioni deliberate nel 2016	66.780,78	0,00	51.509,77	15.271,01
Erogazioni deliberate nel 2017	310.421,21	0,00	292.735,11	17.686,10
Erogazioni deliberate nel 2018	1.100.142,14	0,00	713.741,14	386.401,00
Erogazioni deliberate nel 2019	0,00	1.379.320,69	549.776,61	829.544,08
Totale	1.601.012,27	1.379.320,69	1.716.026,29	1.264.306,67

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

12.4.6 Fondo per il volontariato

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2019
Fondo per i Centri Servizi del Volontariato	0,00	100.652,40	0,00	100.652,40

Le variazioni in aumento sono dovute all'accantonamento della quota prevista per l'esercizio.

12.4.7 Debiti

Descrizione	31/12/2019
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	36.002,09
Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali	15.217,62
Debiti IRPEF	17.654,60
Debiti per ritenute d'acconto	14.741,51
Debiti INAIL	22,34
Debiti diversi	474,96
Debiti per future imposte ex L. 461/97	150.741,89
Debiti per imposte IRES/IRAP	324.261,00
Debiti per ritenute su disaggi di emissione titoli	2.222,87
Debiti per ferie non godute	18.701,63
Debiti fondi contratto settore terziario	4.931,62
Totale	584.972,13

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

12.4.8 Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
- Per competenze personale	5.843,05
- Per compensi Organi Statutari	18.992,89
- Ratei per Imposta Bollo su e/c bancari	4.741,16
- Oneri di sottoscrizione titoli	1.433,09
- Svalutazione fondi chiusi (IMI e Gradiente)	198.158,75
Totale	228.808,94

12.5 Conti d'ordine

- Beni di Terzi: euro 348.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi.
- Garanzie ed impegni fidejussori: euro 6.000.000,00 di cui:
 - a) 4 milioni pari alle fidejussioni prestate dalla Fondazione a Banca IntesaSanPaolo per il mutuo contratto con MAC Srl (acquisto Castello dei Pico);
 - b) 2 milioni quali garanzie di impegno per i richiami mancanti di QUERCUS SGR (ora GREEN Arrow Capital);
- Impegni di erogazioni pluriennali: euro 225.000,00.

12.6 Conto Economico

12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto da imposte	Commissioni e bolli	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
GPI Amundi Investments Sgr	1.394.125,79	63.039,06	1.457.164,85
GPI Optima Sgr	178.533,13	21.131,54	199.664,67
GPI Eurizon Sgr	689.294,02	110.330,49	799.624,51
Polizza Ca Vita n. 572000031 Credit Agricole	30.524,74	31.860,98	62.385,72
Polizza Arca Vita n. n. 894079	18.961,22	9.526,12	28.487,34
Totale	2.311.438,90	235.888,19	2.547.327,09

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

12.6.2 Dividendi e proventi assimilati

b) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2019
Da immobilizzazioni finanziarie	1.472.134,42

- Trattasi dei dividendi incassati e contabilizzati come disposto dal Ministro del Tesoro con l'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 punto 2.3.

12.6.3 Interessi e proventi assimilati

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2019
Da strumenti finanziari immobilizzati in regime amministrato	886.701,12

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2019
Da strumenti finanziari non immobilizzati in regime amministrato	69.996,55

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019
Interessi	1.776,06

12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta su strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2019
SICAV/OICVM	171.840,06

12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2019
Plusvalenze da negoziazione	1.007.336,05

12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2019
Rivalutazione – Svalutazione Fondo Chiusi (Private Equity)	-7.056,54

12.6.7 Altri Proventi

Descrizione	31/12/2019
Proventi di sottoscrizione titoli	134.490,49
Proventi su Deposito Amministrato	10.737,54
Arrotondamenti attivi	2,46
Proventi da dismissione fax	1,00
Totale	145.231,49

12.6.8 Oneri

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

Descrizione	31/12/2019
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	134.374,50
Per il personale	246.794,60
Per consulenti e collaboratori esterni	129.016,20
Per servizio di gestione del patrimonio	197.490,19
Commissioni di negoziazione	921,50
Ammortamenti	4.859,29
Accantonamenti	4.827,57
Altri Oneri	226.288,30
Totale	944.572,15

- La voce “altri oneri” comprende:
le spese correnti per la gestione ordinaria dell’Ente, bolli e vidimazioni, oneri bancari, assicurazioni, imposte capital gain e su transazioni finanziarie, ecc.

12.6.9 Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2019
Proventi straordinari	11.700,16

12.6.10 Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2019
Sopravvenienze passive	5.256,17

12.6.11 Imposte

Descrizione	31/12/2019
Contributo obbligatorio al Consorzio Bonifica di Burana	276,91
IRES 2019	314.928,00
IRAP 2019	9.333,00
Totale (in via provvisoria)	324.537,91

12.6.12 Accantonamento per disavanzi pregressi ex Decreto del MEF del 16/03/20 Prot. DT 20026

Avanzo dell'esercizio	5.032.620,23
Accantonamento a riserva per disavanzi pregressi	1.258.155,06

L'accantonamento a riserva per disavanzi pregressi è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del MEF nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio.

12.6.13 Accantonamento alla riserva obbligatoria

Avanzo dell'esercizio	5.032.620,23
Accantonamento a riserva obbligatoria	754.893,03

L'accantonamento a riserva obbligatoria è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del MEF nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

12.6.14 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

Avanzo dell'esercizio	5.032.620,23
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	100.652,40

L'accantonamento è stato effettuato ex art. 62 Dlgs. 117/17

12.6.15 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2019

Avanzo dell'esercizio	5.032.620,23
Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0,00
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	2.264.679,10
Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	645.181,91
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni - ACRI -	4.529,36
Accantonamento Fondo di Solidarietà (FOB E.R.)	4.529,36
Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	3.959.526,93
Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	960.022,83
Altri Fondi	952.239,48

12.6.16 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Avanzo dell'esercizio	5.032,620,23
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0,00

Non è stato effettuato nessun accantonamento a riserva per l'integrità per l'integrità del patrimonio così come stabilito dal Decreto del Direttore Generale del MEF.

12.6.17 Altre informazioni

A. La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti, una part-time ed un'altra a tempo pieno.

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Consiglio di Indirizzo	15	30.701,06
Consiglio di Amministrazione	5	69.272,34
Collegio Sindacale	3	34.401,10
Totale		134.374,50

B. Con riferimento all'art. 2427 comma 16 bis del codice civile si informa che alla Società di Revisione Contabile PRM Modena alla quale è conferito il controllo contabile dell'Ente ex art. 22 comma 9) dello Statuto Sociale è stato corrisposto un compenso annuo pari a euro 7.320,00 (iva compresa).

La Società di Revisione PRM Modena non ha svolto nessun altro incarico per la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

**INFORMAZIONI
INTEGRATIVE
DEFINITE IN
AMBITO ACRI**

Legenda delle voci di Bilancio tipiche

L'esigenza di accrescere le informazioni di Bilancio ha guidato la commissione Bilancio e Questioni Fiscali della Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni Bancarie.

Per la loro individuazione la Commissione ha tenuto presente l'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non particolarmente esperti in materia contabile.

Nello specifico, la Commissione, ha esaminato gli ambiti relativi alla redditività, alla efficienza della gestione e alla composizione degli investimenti e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono:

• indici di redditività

1. Proventi totali netti/Patrimonio: L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento).
2. Proventi totali netti/Totale attivo: L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
3. Avanzo dell'esercizio/Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti

• indici di efficienza

1. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari.
2. Oneri di Funzionamento(media dell'ultimo quinquennio)/ Deliberato(media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funziona-

mento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.

3. Oneri di Funzionamento/Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

• **Attività Istituzionale**

1. Deliberato/Patrimonio: L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
2. Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni/Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

• **Composizione degli investimenti**

1. Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici gli strumenti finanziari sono considerati al "Valore Corrente", come di seguito specificato:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Le grandezze utilizzate, inoltre, presentano le seguenti peculiarità:

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno

Il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio

I proventi totali netti si ricavano nel seguente modo:

Voce di conto economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti dalla gestione del patrimonio)	+/-
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati - all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

Gli oneri di funzionamento sono calcolati nel seguente modo

Voce di conto economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione

Voce di conto economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

Indicatori Gestionali

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Indici di redditività	
Proventi totali netti / Patrimonio	4,22%
Proventi totali netti / Totale Attivo	3,87%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	4,06%
Indici di efficienza	
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	34,11%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	34,53%
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,57%
Attività istituzionale	
Deliberato / Patrimonio	1,12%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / deliberato	218,48%
Composizione degli investimenti	
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	0,00%

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Premessa

La presente relazione riguarderà le funzioni svolte dal Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile (attività di vigilanza).

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, le proprie riunioni periodiche e tramite lo scambio di dati e informazioni con la società di revisione affidataria dell'attività di controllo legale dei conti. La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del codice civile e più precisamente: i risultati dell'esercizio sociale; l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri; le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Attività di vigilanza: conoscenza della società e valutazione dell'organizzazione

Il Collegio Sindacale ha analizzato relativamente all'ente:

- (i) la tipologia dell'attività svolta;
- (ii) la sua struttura organizzativa e contabile; tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, attraverso incontri con l'Advisor Finanziario per identificare l'entità, i rischi e la gestione del patrimonio della Fondazione e attraverso un costante dialogo con le risorse interne, dal Segretario Generale alla responsabile contabilità e amministrazione, alla responsabile contributi e relazioni istituzionali.

È stato, quindi, possibile rilevare che:

- l'attività tipica svolta dalla fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e finanziaria incaricati dalla Fondazione non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Attività di vigilanza: attività svolta

Nel corso del 2019 sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

In particolare, nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha mantenuto una costante attenzione sulle azioni intraprese e sugli sviluppi della situazione generatasi a seguito di investimento rientrando nell'ambito di indagine penale (procedimento m.. 8720/2017 pendente presso la Procura della Repubblica di Modena), per fatti che vedono la Fondazione come soggetto danneggiato, di cui è già stata data informativa in occasione della relazione ai bilanci degli esercizi 2017 e 2018, rispetto alla quale non vi sono ulteriori aggiornamenti significativi.

Attività di vigilanza: asserzioni

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal consiglio di indirizzo e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal consiglio di indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile; nel corso dell'esercizio il Collegio non è stato chiamato a rilasciare pareri.

Attività di vigilanza: società controllata

La controllata società strumentale MAC S.r.l., con delibera dell'assemblea del 2 dicembre 2019, a seguito del superamento dei limiti definiti dall'art. 2477 del codice civile, nella formulazione a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 379, comma 1, del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e, successivamente, dall'art. 2-bis, comma 2, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, ha provveduto alla nomina dell'organo di controllo; organo di controllo composto dagli stessi membri del collegio sindacale della Fondazione. A tal fine possiamo assicurare che, dall'analisi dei dati della stessa società controllata, non emergono informazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo amministrativo nella seduta, svoltasi - anche in ossequio alle disposizioni che prescrivono di evitare ogni spostamento delle persone fisiche salvo che per comprovate situazioni di necessità - mediante mezzi di telecomunicazione, del 2 aprile 2020; progetto di bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, oltre che dal bilancio di missione e dalla relazione degli amministratori. Detta documentazione è stata messa a disposizione - in formato informatico - del Collegio Sindacale in tempo utile affinché potesse essere depositata presso la sede della società, corredata dalla presente relazione.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, del D.lgs. n.153/1999, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (come ribadito, da ultimo, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 20026 del 16 marzo 2020) ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2019 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, portato alla Vostra attenzione per l'approvazione, è stato sottoposto alla revisione legale da parte della società di revisione PRM di Modena che ha emesso la propria relazione in data 20 aprile 2020.

Bilancio d'esercizio: criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 codice civile.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono iscritte e valutate sulla base del criterio del costo sostenuto e, relativamente alla partecipazione nella società strumentale MAC S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 7.190.704,30= corrispondente agli apporti effettuati, di cui euro 490.203,75= nel corso dell'esercizio 2019.

I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Indipendentemente dalla facoltà concessa dall'art. 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, le cui disposizioni sono state rese applicabili anche all'esercizio 2019 per effetto dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 15 luglio 2019, i titoli di debito non immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al minore tra il valore di carico ed il valore di mercato. Del pari, gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati in base alle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio; gli altri strumenti finanziari non immobilizzati, quotati e non quotati, sono valutati al minor valore tra il costo e il mercato.

Bilancio d'esercizio: risultanze

L'accantonamento alla riserva obbligatoria (di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 153/1999) è stato stanziato per euro 754.893= ossia nella misura, prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 20026 del 16 marzo 2020, pari al venti per cento dell'avanzo di esercizio, al netto della quota

del venticinque per cento dell'avanzo medesimo destinata a riduzione del disavanzo iscritto a bilancio nell'esercizio precedente.

Non è stato stanziato, come disposto dall'art. 1, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 20026 del 16 marzo 2020, alcun accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

L'accantonamento ai fondi per le attività della Fondazione nei settori rilevanti è stato stanziato per euro 2.909.861= nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 153/1999.

Ai sensi del disposto di cui al comma 3 dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è stato stanziato a favore dei Centri di Servizio del Volontariato (CSV) l'importo di euro 100.652=

Così come indicato all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 20026 del 16 marzo 2020, il venticinque per cento dell'avanzo di gestione dell'esercizio (pari ad euro 1.258.155=) è destinato alla riduzione del disavanzo iscritto a bilancio nell'esercizio scorso.

Bilancio d'esercizio: progetto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto dal bilancio di missione, dalla relazione degli amministratori e dal bilancio di esercizio formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze: (con confronto con l'esercizio precedente):

Stato patrimoniale		31.12.2019	31.12.2018
Attivo			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	Euro	1.511.308	1.504.565
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	67.268.335	59.255.959
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	55.270.128	62.145.052
Crediti	Euro	1.810.161	1.493.533
Disponibilità liquide	Euro	8.391.919	5.954.944
Ratei e risconti attivi	Euro	369.181	523.3372
Totale attivo	Euro	134.621.032	130.877.390
Passivo			
Patrimonio netto	Euro	123.3467.025	121.329.477
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	8.885.322	6.857.496
Fondi per rischi e oneri	Euro	86.594	86.594
T.F.R. lavoro subordinato	Euro	124.352	111.304
Erogazioni deliberate	Euro	1.264.306	1.601.012
Fondo per il volontariato	Euro	100.652	0
Debiti	Euro	584.972	617.822
Ratei e risconti passivi	Euro	228.809	273.685
Totale passivo	Euro	134.621.032	130.877.390

Conti d'ordine e impegni	Euro	6.573.700	10.271.240
--------------------------	------	-----------	------------

Conto economico		2019	2018
Risultato delle gestioni patrimoniali	Euro	2.547.327	-904.312
Dividendi e proventi assimilati	Euro	1.472.134	1.268.680
Interessi e proventi assimilati	Euro	958.474	1.273.961
Rivalut. (svalut.) di strum. finanz.non imm.	Euro	171.840	-5.352.851
Ris. della negoz. di strum. finanz. non imm.	Euro	1.007.336	-64.301
Rivalut. (svalut.) di immob. finanziarie	Euro	-7.057	-79.083
Altri proventi	Euro	145.232	71.990
Oneri	Euro	-944.572	-1.031.701
Proventi straordinari	Euro	11.700	18.915
Oneri straordinari	Euro	-5.256	-373.898
Imposte	Euro	-324.538	-235.483
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Euro	5.032.620	-5.408.083
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	-754.893	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	-100.652	0
Accantonamento ai fondi per l'attività	Euro	-2.918.920	0
Accantonamento riserva integrità patrimonio	Euro	0	0
Avanzo (disavanzo) residuo	Euro	1.258.155	-5.408.083

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

Emergenza Covid-19

Come rappresentato dagli amministratori nella relazione di accompagnamento al bilancio, la rapida espansione dell'epidemia COVID-19, che ha ormai, da alcune settimane, raggiunto le dimensioni della pandemia, ha, purtroppo, prodotto effetti che travalicano l'emergenza sanitaria globale, ancorché la stessa rimanga, purtroppo, una crisi che ha colpito e continua a colpire la salute pubblica. Oltre alle emergenze interne dei singoli paesi, la crisi sta, infatti, provocando un impatto significativamente negativo sulle relazioni tra gli Stati e sull'economia mondiale. Il rischio di una probabile recessione economica globale non potrà essere completamente rimosso dalla sola politica monetaria, di competenza delle banche centrali; i singoli governi nazionali e le istituzioni sovranazionali dovranno intensificare gli sforzi per sostenere l'economia nel medio e lungo periodo.

A causa della pandemia, il Fondo Monetario Internazionale (fonte World Economic Outlook - edizione del 14 aprile 2020) prevede che l'economia globale si contrarrà bruscamente del -3% nel 2020, assai peggio che durante la crisi finanziaria del 2008-2009. In uno scenario di base - che presume che la pandemia svanisca nella seconda metà del 2020 e che le misure di contenimento possano essere gradualmente sciolte - si prevede che l'economia globale crescerà del 5,8 per cento nel 2021 mentre l'attività economica si andrà a normalizzare, aiutata dal sostegno politico. I rischi per esiti ancora più gravi, tuttavia, sono sostanziali. Politiche efficaci sono essenziali per prevenire la possibilità di esiti peggiori e le misure necessarie per ridurre il contagio e proteggere le vite rappresentano un investimento importante nella salute umana ed economica di lungo termine. Poiché la ricaduta economica è acuta in settori specifici, i responsabili politici dovranno attuare misure sostanziali

mirate sui mercati fiscali, monetari e finanziari per sostenere le famiglie e le imprese interessate a livello nazionale.

I recenti provvedimenti del Governo Italiano (decreto cura Italia e decreto liquidità) vanno nella direzione di cercare di agevolare in un caso l'accesso ad ammortizzatori sociali e nell'altro di assicurare liquidità al sistema produttivo, peraltro non con sistemi di immissione diretta di liquidità, bensì mediante un sistema indiretto di garanzie concesse dallo Stato.

Così come la pandemia COVID-19 rischia di presentare, a livello globale, sfide sociali ed economiche senza precedenti, allo stesso modo le misure di emergenza, necessarie per affrontare le provocazioni, dovranno essere coraggiose e finanche temerarie.

È fondamentale, in questo frangente, che vengano poste in essere tutte le azioni necessarie sia per proteggere l'occupazione sia per salvaguardare la capacità produttiva in un periodo di grave perdita di reddito sia per agevolare in ogni modo la regolare trasmissione del credito dalle istituzioni finanziarie all'economia reale.

Il portafoglio della Fondazione, data la sua particolare diversificazione (partecipazioni, titoli obbligazionari immobilizzati, gestioni patrimoniali, polizze, fondi chiusi) - nel rispetto delle linee guida di gestione del patrimonio dettate dal regolamento vigente - pur risentendo della grave crisi finanziaria, ha, sino ad ora, consentito di contenere le perdite e le proiezioni a fine anno 2020 - secondo recenti valutazioni dell'advisor finanziario Prometeia Sim - anche se, ovviamente, scontano un grado elevato di imprevedibilità, evidenziano un rendimento atteso vicino allo zero.

Lo smobilizzo, tra la fine dello scorso anno e l'inizio del 2020, di alcune posizioni, ha consentito di avere una significativa liquidità disponibile sui conti correnti che permetterà alla Fondazione di proseguire nella sua missione istituzionale (erogazioni a favore del territorio di riferimento).

Il risultato atteso per l'esercizio 2020, se confermato nelle proiezioni, che - non si può non sottolineare - scontano un non scarso fattore di imponderabilità, non permetterà, peraltro, di coprire i costi di gestione che, si prevede, non potranno ridursi in modo significativo.

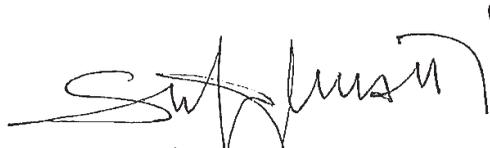
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'organo amministrativo.

Mirandola (Mo), li 20 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

Stefano Benatti (Presidente)



Annalia Pederzoli (Sindaco Effettivo)



Adriano Pirani (Sindaco Effettivo)



Al Consiglio di Indirizzo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
Piazza Castello n. 23
41037 MIRANDOLA

***Relazione della Società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39***

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

Gli amministratori della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

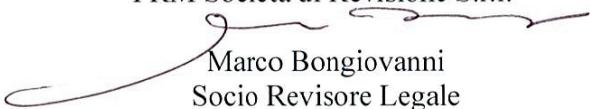
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Modena, 20 aprile 2020

PRM Società di Revisione S.r.l.



Marco Bongiovanni
Socio Revisore Legale

